

Il giudizio sul governo Monti e la soddisfazione per la democrazia

Federico De Lucia

14 dicembre 2012

Il Panel Elettorale CISE, sia ad aprile che a novembre, ha chiesto allo stesso gruppo di 1524 intervistati di esprimere un proprio giudizio sul governo Monti e sulla eventualità che esso si riproponga anche dopo le prossime elezioni politiche. Le risposte che essi hanno dato a novembre sono state abbastanza diverse da quelle date sette mesi prima. Vediamole (Tab.1 e Tab.2).

Tab.1 - Il giudizio sul Governo Monti

	Aprile		Novembre	
	N	%	N	%
Molto positivo	38	2,5	38	2,5
Abbastanza positivo	581	38,1	693	45,5
Abbastanza negativo	482	31,7	485	31,8
Molto negativo	372	24,4	277	18,2
Non sa	41	2,7	30	2,0
Non risponde	10	0,7	1	0,1
Totale	1524	100	1524	100

Tab.2 - Il giudizio sull'ipotesi di un nuovo Governo Monti dopo le prossime elezioni politiche

	Aprile		Novembre	
	N	%	N	%
Molto positivo	57	3,7	80	5,3
Abbastanza positivo	460	30,2	536	35,2
Abbastanza negativo	441	29,0	465	30,5
Molto negativo	472	31,0	383	25,2
Non sa	86	5,7	56	3,7
Non risponde	7	0,5	3	0,2
Totale	1524	100	1524	100

Ad aprile gli intervistati che avevano espresso un parere abbastanza o molto positivo del governo Monti erano stati 619 su 1524, pari al 40,6%, mentre quelli che ne avevano espresso uno abbastanza o molto negativo erano 854, pari 56,1%. A novembre, all'interno dello stesso gruppo di 1524 intervistati, i soddisfatti sono diventati 731 (il 48%)

e gli insoddisfatti 762 (il 50%). Pertanto, nell'arco degli ultimi sette mesi si è assistito ad un sensibile miglioramento dei giudizi sul governo.

Lo stesso vale per il giudizio che i nostri intervistati danno dell'ipotesi che un governo Monti rimanga in carica anche dopo le prossime elezioni politiche. In questo caso, i pareri positivi sono passati da 517 a 616, ovvero dal 33,9% al 40,5%. Quelli negativi sono diminuiti da 913 a 862, dal 60% al 55,7%.

Al fine di meglio comprendere i cambiamenti registrati nelle risposte a queste due domande, le abbiamo disaggregate in base all'auto-collocazione sull'asse sinistra-destra e alla professione.

Partendo dall'auto-collocazione, il miglioramento dei giudizi sul governo Monti (Tab.3) appare diffuso su tutto lo spettro politico: esso coinvolge in particolare, ed in modo molto più massiccio, le aree politiche che meno gli erano favorevoli ad aprile (la Destra e i non collocati), mentre i giudizi di coloro che già ne esprimevano di favorevoli sono migliorati in modo molto meno marcato. La Sinistra in particolare, viene raggiunta dal Centro nella percentuale di giudizi molto o abbastanza positivi.

Tab.3 - Il giudizio sul Governo Monti. Disaggregazione in base all'auto-collocazione sull'asse sinistra-destra

	Aprile					Novembre				
	Sinistra	Centro	Destra	NC	Total	Sinistra	Centro	Destra	NC	Totale
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Molto Positivo	3,4	1,7	1,6	3,3	2,5	2,6	1,7	2,2	4,5	2,5
Abbastanza Positivo	46,2	41,7	34,2	20,0	38,1	50,4	50,3	42,3	32,3	45,5
Abbastanza Negativo	30,4	32,5	31,0	34,9	31,7	31,1	30,5	33,2	32,8	31,8
Molto Negativo	17,1	19,8	31,0	36,0	24,4	13,7	15,8	20,8	27,7	18,2
Non sa	1,9	2,9	2,1	5,9	2,7	2,3	1,5	1,4	3,4	2,0
Non risponde	1,0	1,5	0,0	0,0	0,7	0,0	0,1	0,0	0,3	0,1

Tab.4 - Il giudizio sull'ipotesi di un nuovo Governo Monti dopo le prossime elezioni politiche. Disaggregazione in base all'auto-collocazione sull'asse sinistra-destra

	Aprile					Novembre				
	Sinistra	Centro	Destra	NC	Total	Sinistra	Centro	Destra	NC	Totale
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Molto Positivo	4,4	4,1	3,6	1,7	3,7	4,5	6,2	5,2	5,7	5,3
Abbastanza Positivo	33,5	33,5	27,3	22,2	30,2	33,7	41,2	34,5	29,7	35,1
Abbastanza Negativo	31,8	29,7	29,6	18,9	28,9	36,1	30,3	28,9	20,1	30,5
Molto Negativo	25,1	27,1	36,0	41,6	31,0	22,2	17,8	29,7	35,2	25,2
Non sa	4,6	5,6	3,4	13,7	5,7	3,3	4,4	1,5	8,7	3,7
Non risponde	0,6	0,0	0,1	1,9	0,5	0,2	0,1	0,1	0,6	0,2

Lo stesso vale per la seconda domanda (Tab.4), quelle relativa al giudizio sulla prospettiva di un governo Monti futuro. Qui il dato è ancora più evidente: da aprile a novembre, i giudizi positivi sono rimasti sostanzialmente invariati nell'elettorato di Sinistra, mentre sono aumentati molto nelle altre tre aree politiche (specialmente nei non collocati).

Per quanto riguarda invece lo status professionale, il giudizio sul governo Monti (Tab.5) migliora molto, ed in modo abbastanza diffuso, nelle varie categorie professionali. I miglioramenti maggiori si registrano nella borghesia, nel settore impiego privato e fra i pensionati. Migliora molto anche la valutazione della classe operaia, che però resta, assieme a quella dei disoccupati, quella meno favorevole al governo. L'unica categoria che ha peggiorato il proprio giudizio è quella delle casalinghe.

Tab.5 - Il giudizio sul Governo Monti. Disaggregazione in base alla professione

Aprile									
	Operai	Privati	Pubblici	Borgh.	Pens.	Casalin.	Disocc.	Stud.	Totale
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Molto Positivo	1,9	3,0	1,2	4,8	3,1	2,5	0,5	1,0	2,5
Abbastanza Positivo	26,4	39,3	43,2	38,9	41,4	39,4	23,5	50,8	38,1
Abbastanza Negativo	38,8	29,6	37,2	27,9	29,4	28,5	32,3	34,6	31,7
Molto Negativo	32,1	25,0	16,4	23,2	23,1	25,1	38,0	10,0	24,4
Non sa	0,6	2,3	2,1	2,5	3,0	4,5	2,7	3,6	2,7
Non risponde	0,2	0,9	0,0	2,7	0,0	0,0	3,0	0,0	0,7
Novembre									
	Operai	Privati	Pubblici	Borgh.	Pens.	Casalin.	Disocc.	Stud.	Totale
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Molto Positivo	1,4	2,8	1,4	5,1	2,9	1,6	3,1	1,7	2,5
Abbastanza Positivo	37,7	51,4	44,6	48,6	52,3	41,5	27,5	50,8	45,5
Abbastanza Negativo	35,1	31,3	37,3	25,2	28,6	33,3	31,5	36,6	31,8
Molto Negativo	24,4	13,9	14,3	20,0	12,5	22,5	33,3	10,3	18,2
Non sa	1,4	0,2	2,3	1,0	3,7	1,1	4,3	0,7	2,0
Non risponde	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,1

Tab.6 - Il giudizio sull'ipotesi di un nuovo Governo Monti dopo le prossime elezioni politiche. Disaggregazione in base alla professione

Aprile									
	Operai	Privati	Pubblici	Borgh.	Pens.	Casalin.	Disocc.	Stud.	Totale
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Molto Positivo	1,7	5,3	3,5	4,0	5,2	4,0	1,9	1,4	3,7
Abbastanza Positivo	24,7	29,9	38,6	28,3	33,1	27,2	14,7	44,6	30,1
Abbastanza Negativo	34,3	27,7	26,1	25,6	24,3	28,8	38,8	34,4	29,0
Molto Negativo	33,4	33,4	23,6	37,7	30,8	30,9	40,0	14,6	31,0
Non sa	5,3	2,7	6,0	3,8	6,5	9,1	4,6	5,0	5,7
Non risponde	0,5	1,1	2,2	0,7	0,1	0,0	0,0	0,0	0,5
Novembre									
	Operai	Privati	Pubblici	Borgh.	Pens.	Casalin.	Disocc.	Stud.	Totale
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Molto Positivo	4,0	5,0	3,0	9,8	6,2	3,3	5,3	3,0	5,2
Abbastanza Positivo	33,7	40,8	36,1	29,1	35,2	39,8	24,0	39,5	35,2
Abbastanza Negativo	28,0	30,2	34,0	30,0	29,6	25,5	36,6	37,5	30,5
Molto Negativo	30,9	21,3	24,4	27,0	21,2	27,9	32,8	19,6	25,2
Non sa	2,2	2,7	2,1	4,0	7,8	3,6	0,0	0,4	3,7
Non risponde	0,3	0,0	0,4	0,3	0,0	0,0	1,3	0,0	0,2

Sulla probabilità di un nuovo governo Monti (Tab.6), come detto, i giudizi positivi aumentano, ed aumentano all'interno di tutte le categorie professionali, con due eccezioni: gli studenti e gli impiegati del settore pubblico. Si tratta però di due categorie che ad aprile si esprimevano a favore di tale prospettiva in modo superiore alla media. Restano scettici su un ipotetico Monti bis i disoccupati, mentre l'altra categoria che ad aprile era poco favorevole a tale scenario, gli operai, sono oggi rientrati in media con il giudizio complessivo.

Ai nostri intervistati abbiamo anche chiesto di esprimere il proprio grado di soddisfazione sul funzionamento della democrazia italiana (Tab.7). In questo caso, e non appare certo una contraddizione rispetto all'incremento dei giudizi positivi sull'operato di un governo che rimane di natura tecnica, si registra un peggioramento delle valutazioni degli intervistati. Il numero di persone che si dichiara poco o per niente soddisfatto resta altissimo: era di 1297 su 1524 ad aprile, è di 1329 oggi. Si registra cioè persino un lieve incremento: dall'85,1% all'86,6% del totale. Ma la cosa ancora più grave è che all'interno di questo gruppo cresce significativamente la componente più radicalmente insoddisfatta: da 561 intervistati (il 36,8%) a 648 (il 42,5%).

Tab. 7 - La soddisfazione nel funzionamento della democrazia italiana

	Aprile		Novembre	
	N	%	N	%
Per niente soddisfatto	561	36,8	648	42,5
Poco soddisfatto	736	48,3	71	44,1
Abbastanza soddisfatto	198	13,0	183	12,0
Molto soddisfatto	22	1,5	6	0,4
Non sa	3	0,2	11	0,7
Non risponde	3	0,2	5	0,3
Totale	1524	100	1524	100

Disaggregando tali risposte in base all'auto-collocazione (Tab. 8) si nota come tutto il lieve incremento del numero assoluto di insoddisfatti si concentri nell'ambito della Destra e dei non collocati. La radicalizzazione di tale insoddisfazione è invece un fenomeno che pare caratterizzare tutte le aree politiche, e dunque anche il Centro e la Sinistra.

Tab. 8 - La soddisfazione nel funzionamento della democrazia italiana. Disaggregazione in base all'auto-collocazione sull'asse sinistra-destra

	Aprile					Novembre				
	Sinistra	Centro	Destra	NC	Total	Sinistra	Centro	Destra	NC	Totale
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Per niente	32,5	38,5	34	51,4	36,8	36,5	44	43,7	53,6	42,5
Poco	52,3	46,9	50,1	36,4	48,3	48,8	41,1	43,4	38,4	44,1
Abbastanza	14,7	13,5	13,0	7,9	13,0	14,4	13,3	11,5	5,1	12,0
Molto	0,5	1,1	2,2	2,6	1,5	0,2	0,0	0,2	2,2	0,4
Non sa	0,0	0,0	0,7	0,0	0,2	0,0	1,1	0,7	1,7	0,7
Non risponde	0,0	0,0	0,0	1,7	0,2	0,1	0,5	0,5	0,0	0,3

Per quanto riguarda invece la disaggregazione per status professionale (Tab. 9), si nota come sono in particolare due i settori in cui l'insoddisfazione aumenta rispetto ad aprile: i disoccupati ed in particolare gli studenti, che ormai raggiungono i livelli record di insoddisfazione di operai e casalinghe. In lievissima controtendenza rispetto all'incremento medio della insoddisfazione è il settore impiegatizio. Contrariamente a quanto si può dire per il settore pubblico, che già ad aprile era il meno insoddisfatto, per il settore privato tale inversione di tendenza è certamente una novità.

Tab. 9 - La soddisfazione nel funzionamento della democrazia italiana. Disaggregazione in base alla professione

Aprile									
	Operai	Privati	Pubblici	Borgh.	Pens.	Casalin.	Disocc.	Stud.	Totale
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Per niente	38,2	40,4	35,2	34,2	32,7	39,2	46,3	32,4	36,7
Poco	49,1	48,9	44,6	47,1	52,2	50,0	36,5	49,1	48,4
Abbastanza	8,8	9,2	18,2	16,0	13,1	9,9	16,8	17,8	13,0
Molto	3,9	1,6	2,0	2,7	0,2	0,9	0,5	0,8	1,5
Non sa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0	0,0	0,2
Non risponde	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9	0,0	0,0	0,0	0,2
Novembre									
	Operai	Privati	Pubblici	Borgh.	Pens.	Casalin.	Disocc.	Stud.	Totale
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Per niente	52,4	38,8	38,0	43,4	41,8	46,3	47,4	24,8	42,4
Poco	37,1	47,8	40,0	40,0	44,6	42,6	38,7	66,0	44,1
Abbastanza	8,7	13,3	19,6	15,6	11,2	9,5	13,6	9,3	12,1
Molto	1,9	0,0	0,0	0,6	0,3	0,0	0,3	0,0	0,4
Non sa	0,0	0,0	0,5	0,0	1,8	1,5	0,0	0,0	0,7
Non risponde	0,0	0,0	1,9	0,4	0,4	0,0	0,0	0,0	0,3

Riferimenti bibliografici

- Biorcio, R. [2006], *Professioni e scelte di voto: una polarizzazione fra lavoro autonomo e lavoro dipendente?*, in ITANES, *Dov'è la vittoria*, Bologna, Il Mulino.
- Biorcio, R. [2007], *Democrazia e populismo nella Seconda Repubblica*, in M. Maraffi (a cura di), *Gli italiani e la politica*, Bologna, Il Mulino.
- Biorcio, R. [2010], *Gli antecedenti politici e la scelta del voto: identificazione di partiti e autocollocazione sinistra-destra*, in P. Bellucci e P. Segatti (a cura di), *Votare in Italia: 1968-2008*, Bologna, Il Mulino.
- Gasperoni, G. [2008], *La distanza degli italiani dalla politica*, in ITANES, *Il ritorno di Berlusconi*, Bologna, Il Mulino.
- Maraffi, M. [2008], *Chi ha votato chi?*, in ITANES, *Il ritorno di Berlusconi*, Bologna, Il Mulino.
- Maraffi, M., H.M.A. Schadee, C. Vezzoni C. e G. Ballarino [2010], *Le Fratture sociali: classe, religione, territorio*, in P. Bellucci e P. Segatti (a cura di), *Votare in Italia: 1968-2008*, Bologna, Il Mulino.